

L.P.V. COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via VICENZA 34/A ARZIGNANO 36071 VI Italia
Codice Fiscale	00694120247
Numero Rea	VI 153750
P.I.	00694120247
Capitale Sociale Euro	64.510 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	271100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142027

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	208.115
II - Immobilizzazioni materiali	1.084.637	123.785
III - Immobilizzazioni finanziarie	34.471	36.597
Totale immobilizzazioni (B)	1.119.108	368.497
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.094	7.122
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.349	136.236
Totale crediti	165.349	136.236
IV - Disponibilità liquide	385.211	586.425
Totale attivo circolante (C)	560.654	729.783
Totale attivo	1.679.762	1.098.280
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	64.510	56.125
IV - Riserva legale	229.224	213.420
V - Riserve statutarie	420.402	385.107
VI - Altre riserve	2	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	46.342	52.680
Totale patrimonio netto	760.480	707.332
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	294.625	282.004
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.101	108.944
esigibili oltre l'esercizio successivo	493.556	-
Totale debiti	624.657	108.944
Totale passivo	1.679.762	1.098.280

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	752.111	651.386
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.359	24.970
altri	3.093	2.659
Totale altri ricavi e proventi	18.452	27.629
Totale valore della produzione	770.563	679.015
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.139	23.875
7) per servizi	94.318	81.289
8) per godimento di beni di terzi	33.349	44.385
9) per il personale		
a) salari e stipendi	375.671	308.598
b) oneri sociali	101.585	90.246
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.246	27.685
c) trattamento di fine rapporto	31.246	27.685
Totale costi per il personale	508.502	426.529
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.388	50.697
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	14.369
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.388	36.328
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.388	50.697
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.972)	(3.142)
14) oneri diversi di gestione	8.565	3.284
Totale costi della produzione	721.289	626.917
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	49.274	52.098
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1.077	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.077	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	161	582
Totale proventi diversi dai precedenti	161	582
Totale altri proventi finanziari	1.238	582
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.170	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.170	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.932)	582
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	46.342	52.680
21) Utile (perdita) dell'esercizio	46.342	52.680

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa L.P.V. ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A142027.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 1.119.108.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 748.579.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- altre; spese su fabbricato non di nostra proprietà

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 0. Si segnala infatti che nel corso dell'esercizio la voce in esame si è azzerata. Fino al mese di agosto sono stati regolarmente calcolati gli ammortamenti sulla base della durata del contratto di locazione precedentemente in essere. A seguito dell'acquisto in proprietà dell'immobile (avvenuto in data 24/09/2025), il valore residuo non ancora ammortizzato delle migliorie è stato stornato e riclassificato ad incremento del costo d'acquisto del fabbricato, in quanto tali oneri sono ora riferiti a un bene di proprietà della società. Tale operazione è stata effettuata in conformità ai principi contabili OIC 24 e OIC 16.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni.

Per quanto riguarda i costi relativi al fabbricato non di nostra proprietà il piano di ammortamento era stato predisposto sulla base della durata del contratto di locazione che era previsto in 18 anni.

Il piano di ammortamento applicato è stato quello "a quote costanti".

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 0, sono stati ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 0.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.084.637.

In tale voce risultano iscritti:

- Terreni e fabbricati per euro 983.139;

- Impianti e macchinari per euro 43.496;
- Automezzi per euro 32.756;
- Piccole attrezzature per euro 18.016;
- Mobili e arredi per euro 3.406;
- Macchine ufficio per euro 595;
- Mensa aziendale per euro 3.229.

In data 24/09/2025 la cooperativa ha perfezionato l'acquisto dell'immobile sito in Via Vicenza 34/A ad Arzignano, precedentemente condotto in locazione. Il costo complessivo di acquisizione, pari ad euro 750.000, è stato ripartito tra il valore del fabbricato e quello del terreno sottostante, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 16. Coerentemente con la natura del bene, il valore attribuito al terreno, pari ad euro 225.000, è stato separato e non è oggetto di ammortamento, in quanto bene ad utilità illimitata nel tempo. Il valore del fabbricato, al netto del terreno, è ammortizzato sistematicamente con l'aliquota del 3%, ritenuta rappresentativa della residua possibilità di utilizzazione del bene. Per l'esercizio in corso l'ammortamento è stato calcolato pro-rata temporis a partire dalla data di acquisto.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Terreni e fabbricati	3%
Mobili e Arredi	12%
Mensa	12%
Automezzi	10-20%
Macchinari e Impianti	5-10%
Piccola Attrezzatura	20-25%
Macchine Ufficio	20-25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 34.471.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 6.971, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Prisma Soc. Coop Sociale Consortile	1.026
Banca Popolare Etica	915
CONAI	5
Urbana Società Cooperativa Sociale	3.025
City campus	2.000
Totale	6.971

Risulta cessata nel corso del 2025 la partecipazione in Unioncoop Soc. Coop - Vicenza di euro 26.
La società non detiene partecipazioni in imprese controllate né in imprese controllate.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale.

E' stato risolto il contratto di locazione dell'immobile sede sociale di Via Vicenza ad Arzignano e quindi restituito il deposito cauzionale per euro 10.500.

Titoli immobilizzati

Poiché per i titoli immobilizzati la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) del titolo.

Sono relativi ad un deposito fruttifero da socio per euro 20.000 versato alla Cooperativa Sociale Urbana, e ad un deposito infruttifero, sempre presso la Cooperativa Sociale Urbana, di euro 7.500 per lo sviluppo del progetto Comunità Energetiche.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	1.119.108
Saldo al 31/12/2024	368.497
Variazioni	748.579

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	256.954	779.833	36.597	1.073.384
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.839	656.048		704.887
Valore di bilancio	208.115	123.785	36.597	368.497
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.005.688	8.400	1.014.088
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	198.562	2.032	10.526	211.120
Ammortamento dell'esercizio	9.553	44.836		54.389

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Totale variazioni	(208.115)	958.820	(2.126)	748.579
Valore di fine esercizio				
Costo	58.392	1.783.489	34.471	1.876.352
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.392	698.852		757.244
Valore di bilancio	0	1.084.637	34.471	1.119.108

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 560.654. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 169.129.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 10.094.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.972.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da merci valutate al costo di acquisto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.122	+2.972	10.094
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	-	-	-
Acconti (versati)	-	-	-
Totale rimanenze	7.122	+2.972	10.094

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 165.349.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 29.113.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei

premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	135.488	+28.942	164.430	164.430
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti tributari	-	+280	280	280
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	748	-109	639	639
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	136.236	+29.113	165.349	165.349

Risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così dettagliati:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Importo
Crediti vs. clienti	167.288
Fatture da emettere	3.829
a dedurre Fondo svalutazione Crediti	- 6.687
Erario c/ritenute subite	280
Fornitori c/anticipi	639
TOTALE	165.349

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 164.430, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 6.687.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 385.211, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 201.215.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	586.114	-201.574	384.540
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	312	+359	670
Totale disponibilità liquide	586.426	-201.215	385.211

Disponibilità Liquide	Importo
c/c Unicredit Banca spa	44.358
c/c Unicredit Banca spa s.b.f.	21.580
c/c Banca Popolare Etica	318.603
cassa	670
TOTALE	385.211

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 0.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro 0.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A “Patrimonio netto” con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 760.480 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 53.148.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	56.125	-	8.385	-		64.510
Riserva legale	213.420	15.804	-	-		229.224
Riserve statutarie	385.107	35.295	-	-		420.402
Altre Riserve	-		2	-		2
Utile (perdita) dell'esercizio	52.680	-52.680	-	-	46.342	46.342
Totale patrimonio netto	707.332	-1.581	8.387	-	46.342	760.480

Il capitale sociale è composto da quote del valore nominale unitario pari a € 25 per un importo complessivo pari a € 64.510; risulta variato rispetto l'esercizio precedente per effetto della ripartizione dei ristorni in favore dei soci tramite la sottoscrizione di pari quote associative per un totale di € 8.385.

La riserva legale e la riserva statutaria sono aumentate per effetto della ripartizione del risultato d'esercizio 2024. Si ricorda che ai sensi dello statuto sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e dei fondi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2025
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	-	-	-	-
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	598.527	51.099	-	649.626

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità

riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	64.510	capitale	distribuzione ai soci e copertura perdite	64.510	-
Riserva legale	229.224	riserve	copertura perdite	229.224	-
Riserve statutarie	420.402	riserve	copertura perdite	420.402	12.382
Altre Riserve	-		copertura perdite	-	-
Totale	714.136			714.136	
Quota non distribuibile				649.626	
Residua quota distribuibile				64.510	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 294.625;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 31.246.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 294.625 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 12.621.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 624.657.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 515.713.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	+493.556	493.556	26.320
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	18.734	+4.854	23.588	23.588
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	3.070	-4.496	-1.426	-1.426
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.769	+833	18.602	18.602
Altri debiti	69.371	+20.966	90.337	90.337
Totale debiti	108.944	+515.713	624.657	157.421

I debiti esigibili entro l'esercizio sono così dettagliati:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Importo
Debiti per mutui	26.320
Fornitori	17.156
Fatture da ricevere	6.432
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti	3.760
Erario c/ritenute su lav. autonomi	-
Erario c/imposta sost. riv. TFR	75
Erario c/IVA	-5.261
Debito v/INPS	24.894
Debito v/INAIL	-7.764
Debito verso fondi di previdenza complementare	1.472
Retribuzioni da liquidare	72.364
Ristorno ai soci	16.880
Debito per trattenute sindacali	457
debito per quote sociali da liquidare	636
TOTALE	157.421

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro -1.426 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

La voce dei debiti tributi risulta così dettagliata:

Debiti Tributari	importo
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti	3.760
Erario c/Irpef lavoratori autonomi	-
Erario c/imp sost tfr	75
Erario c/iva	-5.261
Totale	-1.426

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come sopra indicato la società ha acceso un mutuo con Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni per un importo di euro 500.000 con durata 15 anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	322.604	493.556	493.556	131.101	624.657

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	493.556	493.556	-	493.556

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori	-	-	23.588	23.588
Debiti tributari	-	-	(1.426)	(1.426)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	18.602	18.602
Altri debiti	-	-	90.337	90.337
Totale debiti	493.556	493.556	131.101	624.657

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 0.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione pari ad euro 0.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 752.111.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Importo
Ricavi prestazioni laboratorio	439.393
Ricavi manutenzione verde pubblico e privato	308.768
Ricavi per prestazioni altri servizi	189
Ricavi per avvio tirocini	3.761
TOTALE	752.111

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 18.452

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 15.359 e comprende:

- contributo per il 5 per mille per euro 14.849;
- contributi a sostegno della cooperativa per euro 710.

La voce altri ricavi e proventi per euro 3.093 comprende principalmente il corrispettivo incassato per il servizio mensa per euro 2.847 e altri ricavi e proventi per euro 246.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 721.289.

Si dettagliano le principali voci del conto economico:

La voce B6 per euro 25.139 è relativa a materiale vario per laboratorio e verde.

Costi per Servizi VOCE B7	Importo
Manutenzioni e riparazioni	11.622
Energia elettrica acqua gas	8.267
Telefono	1.629
Consulenze	14.047
Cancelleria e materiale didattico	1.346
Formazione ed aggiornamento lavoratori	1.881
Carburanti	7.397
Smaltimento rifiuti	2.813
Oneri accessori mutuo	2.600
Aassicurazioni	13.734
Quote associative	5.148
Spese mensa	10.994
Servizi di terzi	1.836
Iniziative a favore degli utenti	11.004
TOTALE	94.318

La voce B8 è riferita al canone di locazione per euro 33.349

La voce più rilevante è data dal costo del personale B9 che risulta così suddivisa:

Costo del personale VOCE B9	Soci	Non soci	Valore di bilancio
Retribuzioni	285.955	72.836	358.791
Ristorno ai soci	16.880	-	16.880
Oneri sociali	82.585	19.000	101.585
T.F.R.	26.346	4.900	31.246
TOTALE	411.766	96.736	508.502

voce B10	importo
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
ammortamenti immobilizzazioni materiali	54.388
Totale	54.388

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.
I proventi finanziari sono relativi ad interessi sul deposito fruttifero per euro 1.077 e ad interessi attivi su c/c bancari per euro 161, per un totale di euro 1.238.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico importi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico importi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO

Ricordiamo che la ns. cooperativa opera nell'ambito della Legge 381/91 art. 1 lett. B (inserimento lavorativo di persone svantaggiate) e risulta per normativa regionale esente dall'imposta IRAP.

Non risulta accantonato alcun importo relativo all'imposta IRES in quanto la nostra cooperativa è esente ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73.

CALCOLO ESENZIONE ART. 11 DPR 601/73

VOCE DI COSTO	SOCI	NON SOCI
costo del lavoro soci B9	411.766	
costo del lavoro non soci B9		96.736
costo per materie prime suss consumo merci B6		25.139
costo per servizi B7		94.318
costo per godimento beni di terzi		33.349
Ammortamenti e svalutazioni B10		54.388
oneri diversi di gestione		8.565
interessi e oneri finanziari		4.170
imposte sul reddito		-
TOTALE	411.766	316.665
50% TOTALE ALTRI COSTI NON SOCI		158.333

La cooperativa è esente IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti **ULA** risulta pari a **18,90**.

La base sociale al 31/12/2025 era formata da nr. 6 soci-lavoratori svantaggiati, nr. 11 soci-lavoratori-operatori. Era presente, inoltre, un lavoratore dipendente utente. Così suddivisi:

Soci lavoratori:

Qualifiche	U	D
ED. PROF.ANIMATORE	3	0
TECNICO RESPONS.EDUCATIVO	0	1
RESP. AMMINISTRATIVO	0	1
SVANTAGGIATI	4	2
MANSIONE PULIZIA	0	1
ISTRUTTORI ATT.MANUALI	4	1
TOTALE	11	6

Soci volontari:

	U	D
TOTALE	0	0

Lavoratori dipendenti:

Qualifiche	U.	D.
LAVORATORE SVANTAGGIATO	1	1
LAVORATORE OPERATORE	3	1
TOTALE	4	2

Totale tirocinanti in formazione lavorativa nell'anno: 9

	G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.	Tot. Utenti inserite
--	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----------------------

Psico-fisico	2	1	2	2	2	2	1	2	2	1	0	0	3
Psichico	3	2	2	3	3	4	4	3	3	3	3	3	6
Patto sociale	0	0	0							0	0	0	0

Sono stati complessivamente nr. 9 i tirocinanti che hanno svolto durante il 2025 lo stage lavorativo in cooperativa. I progetti personalizzati seguiti quest'anno sono prevalentemente stati attivati con la Convenzione in essere tra l'Agenzia del Consorzio Prisma che coordina i progetti individuali e SIL (Servizio di Inserimento lavorativo) e il SERD (servizio per le dipendenze) dell'ULSS 8 Berica.

Anche nel 2025 siamo riusciti ad attivare dei progetti in collaborazione con Veneto Lavoro, continuando così a cooperare anche con i Centri per l'Impiego locali. Si tratta di uno strumento importante ma che necessita di una sperimentazione condivisa tra i diversi attori: Veneto Lavoro, Servizi invianti, Agenzia del Consorzio e cooperative per essere ridefinito e migliorato nel prossimo periodo. È proprio con l'obiettivo di essere incisivi e propositivi che la nostra cooperativa si è attivata per essere tra i primi in questa sperimentazione.

Nell'ultimo trimestre abbiamo accompagnato in un progetto formativo l'ultima persona delle tre che rientrava nel progetto sperimentale "Passi verso il lavoro", volto alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico promosso da "Autismo Triveneto OdV", con il contributo dell'ULSS 8 Berica.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si precisa che la cooperativa non è obbligata alla nomina del revisore legale dei conti in quanto applica le norme sulle s.r.l. e non ha superato i limiti previsti dal C.C. per tale nomina.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Beni di terzi presso la società

I beni di terzi presso la società accolgono i beni di proprietà altrui, raggruppati per natura, che temporaneamente si trovano presso la società a titolo di deposito e per i quali la stessa ne assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi.

I beni di terzi presso la società sono iscritti tra i conti d'ordine

- al valore corrente di mercato

L'elenco dettagliato dei beni di terzi presso la società alla data di chiusura dell'esercizio è conservato agli atti della società.

Sono riferiti a macchinari ed attrezzature e a materiale delle ditte committenti per euro 15.000

La cooperativa non ha in essere garanzie ed altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera b) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111septies delle disposizioni di attuazione del codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.
- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "produzione e Lavoro";
- la cooperativa si avvale prevalentemente dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dai dati sotto riportati:

Costo del lavoro	soci	non soci
costo del lavoro voce B9	411.766	96.736
costo del lavoro voce B7	-	-
TOTALE	411.766	96.736
PREVALENZA	80,98%	19,02%

Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Movimentazione compagine sociale

In relazione all'art. 2528 5° comma C.C., si precisa che l'ammissione di nuovi soci viene adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa. Le movimentazioni del 2025 sono le seguenti:

MOVIMENTAZIONE COMPAGINE SOCIALE	Numero
SOCI AL 31/12/2024	17
domande di ammissione pervenute	-
domande di ammissione esaminate	-
domande di ammissione accolte	-
recessi soci pervenuti	-
recessi soci esaminati	-
recessi soci accolti	-
TOTALE SOCI AL 31/12/2025	17

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE SOCIALE 2025

Il Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge nr. 59 del 31 gennaio 1992 primo comma, intende rileggere e condividere con tutti i soci gli avvenimenti di rilievo che hanno dato luogo a risultati economici e sociali nell'ultimo esercizio, indicando specificatamente i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo e sociale della società. La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività d'impresa finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.

Dalla fondazione la Cooperativa viene denominata L.P.V., iniziali dello slogan Lavorare Per Vivere, per evidenziare che il fine del lavoro non sta nel lavoro stesso quanto nella possibilità che esso realizza di vivere con dignità insieme agli altri.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socioeconomico e culturale delle comunità, cerca di cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali operando di preferenza nell'ambito del territorio "Ovest-Vicentino", in particolare nella Valle del Chiampo, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità e, in special modo, di volontari fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.

NEL CORSO DEL 2025 SONO STATE AVVIATE E/O CONSOLIDATE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

ELABORAZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI PERSONALIZZATI

Nel corso del 2025 la cooperativa si è impegnata nell'elaborazione dei progetti personalizzati delle persone svantaggiate inserite in cooperativa. In questo esercizio abbiamo seguito l'osservazione e la formazione di nove tirocini lavorativi.

Il 2025 è stato un anno in cui abbiamo potuto inserire tre tirocini formativi nel settore verde e ben sei nel laboratorio; queste persone con varie problematiche e difficoltà hanno avuto l'occasione di provarsi in un percorso di formazione e di inserimento lavorativo personalizzato, progettato e programmato con i servizi di inserimento lavorativo. Positivi la collaborazione e i risultati maturati. In particolare vogliamo ricordare come due di questi interventi hanno portato ad altrettante assunzioni in aziende del territorio. Per uno dei tirocinanti è stata prevista un'assunzione in cooperativa in convenzione con i servizi invianti dell'Ulss 8 area Berica a partire da aprile 2025 che si è rinnovata per ulteriori dodici mesi fino ad aprile 2027 con progressione salariale e aumento del monte ore settimanale. Si tratta di una situazione complessa per la quale l'ambiente protetto della cooperativa riveste un'importanza fondamentale per garantire un esito positivo e duraturo.

Per alcuni si è trattato di una sfida piuttosto impegnativa che, pur non portando all'inserimento lavorativo vero e proprio, ha permesso ai servizi di avere un report obiettivo e reale che permetterà loro di indirizzare queste persone verso proposte congrue alle reali capacità degli stessi. Due dei progetti in essere proseguiranno anche nel 2026. Uno di quest'ultimi verrà proposto nel corso dei prossimi mesi per un'assunzione finalizzata alla Convenzione ex Art. 14 "Commessa equivalente" per la quale in queste ultime settimane stiamo definendo gli ultimi accordi con la ditta Marelli Motori. Si tratta di uno strumento nuovo per la cooperativa che permetterà di vedere riconosciuti gli interventi di tutoraggio previsti, di consolidare un rapporto storico con un cliente con cui si stanno tessendo importanti rapporti di fiducia e scambio. Non solo, questo ci consente di fare un'importante azione sociale di impresa e potenzialmente promuovere azioni di inclusione lavorativa.

Resta quindi doveroso sottolineare il buon lavoro dell'équipe educativa che ha saputo monitorare i progetti con professionalità e attenzione, riflettendo sulle metodologie da applicare e attivandole in modo coerente e coordinato. Il gruppo degli operatori nella formazione lavorativa risulta coeso e ben coordinato con evidenti capacità di osservazione e di "problem solving". È di fondamentale importanza sottolineare come gli storici rapporti con i servizi invianti, l'Agenzia del Consorzio Prisma e i più recenti contatti con Veneto Lavoro ci vedono come un interlocutore privilegiato e riconosciuto per qualità e serietà del lavoro educativo svolto.

Ricordiamo, inoltre, che la persona che nello scorso anno ha accettato una proposta di assunzione da parte della nostra cooperativa con un contratto a tempo determinato per un anno in collaborazione con i servizi invianti, a gennaio 2025 è stata assunta a tempo indeterminato con relativo adeguamento salariale al primo livello del Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali. Aspetto questo di notevole soddisfazione per tutta la cooperativa per la capacità di formazione dimostrata sia nella gestione dei processi di crescita professionale che umana.

5 X MILLE

L'aiuto dalla campagna di raccolta fondi attraverso la destinazione del 5x1000 dell'IRPEF dei concittadini contribuenti è sempre molto sostenuto. Sono stati ricevuti in questo esercizio (relativi all'anno finanziario 2024) ben € 14.648,81 pari ad un numero di 495 scelte di contribuenti che hanno "liberamente" devoluto il 5x1000 alla ns. Cooperativa. Un gesto importante che consente non solo una raccolta di denaro molto utile, ma anche il sentirsi investiti di una grande responsabilità insieme alla ns. Comunità cittadina del destino di questa cooperativa. Si rammenta che l'Assemblea della cooperativa ha deliberato l'utilizzo esclusivo dei contributi raccolti dal 5x1000 per programmi di investimento per lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

Grazie al contributo ricevuto nel 2025 abbiamo potuto provvedere all'acquisto di attrezzatura, in particolare di sei nuove rulliere necessarie per le lavorazioni di avvolgimento di nuclei e rotori. Tali supporti consentiranno un consistente miglioramento sul piano della sicurezza, garantendo ai carichi maggiore stabilità e aiutando la corretta postura dei lavoratori.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali

**MODELLO PER IL RENDICONTO DELLE SOMME PERCEPITE IN VIRTU' DEL BENEFICIO DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" DAGLI AVENTI DIRITTO
RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE**

Anno finanziario	2024
Data di percezione	28 Agosto 2025
IMPORTO PERCEPITO	€ 14.648,81
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	
	€
2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	
	€
3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	
STRUMENTI MANUT.VERDE L'AGRICOLA FT 313 DEL 13/06/25 € 2.034,96 PARANCO A CATENA CARBONE SRL FT 92 DEL 30/06/25 € 2.501 RULLIERE CARBONE SRL FT 158 DEL31/10/25 € 1.085,80 SGABELLI TECNICI ICV SNC FT F2514343 DEL 30/11/25 € 526,88 RULLIERE CARBONE SRL FT 196 DEL 22/12/25 € 4.575 STRUMENTI MANUT.VERDE L'AGRICOLA FT 629 DEL 22/12/2025 € 517,90 STRUMENTI MANUT.VERDE L'AGRICOLA FT 217 DEL 28/04/2026 € 2.150,63	€ 13.392,17
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	
	€
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
	€
6. Accantonamento (è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando che l'ente beneficiario deve specificare nella relazione al presente documento le finalità dell'accantonamento effettuato ed allegare il verbale del Consiglio di Amministrazione in cui viene deliberato l'accantonamento. Si fa presente, comunque, l'obbligo di spendere tutte le somme accantonate e rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)	
	€ 1.256,64
TOTALE SPESE	€ 14.648,810

"FORMAZIONE"

Anche per l'anno appena trascorso abbiamo provveduto ad organizzare gli incontri di aggiornamento relativi alla sicurezza così come concordato con il consulente dott. Antonio Zuffellato.

Durante l'esercizio 2025 si sono svolti diversi corsi di formazione per i soci lavoratori. In particolare, alcuni dipendenti hanno partecipato a: aggiornamento primo soccorso, corso per patentino fitosanitario, corso guida trattore e aggiornamento utilizzo carrelli elevatori.

Verso fine anno importanti riflessioni del C.d.A. hanno portato alla decisione di ricercare una nuova figura che assumesse il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione relativo al tema della Sicurezza. Viste infatti le continue novità in materia e le norme sempre più stringenti e complesse, il consiglio ha valutato che questa figura venisse assunta da un consulente esterno. Tale ricerca ha portato nei primi mesi del 2026 all'individuazione dell'Ing. Selvatico Massimo, con studio presso 626CENTROSERVIZI S.R.L. di Dueville. Figura che da subito ha dato impressione di competenza e serietà.

Sempre in tema di Sicurezza, il Responsabile Educativo, su parere del Consulente e del C.d.A., provvederà ad aggiornare il corso formatori per la sicurezza in previsione del Nuovo Accordo Stato Regioni 2025 che entrerà in vigore nel maggio 2026. Si tratta di un'attestazione che permette di svolgere parte della formazione obbligatoria in maniera personalizzata e conforme alle esigenze dei nostri utenti. Con lo studio WOLI, che segue alcuni dei nostri progetti di inclusione lavorativa di persone con lo spettro autistico con cui abbiamo attuato delle sperimentazioni nel corso dell'anno, è stato svolto un incontro formativo specifico sull'autismo per la formazione continua dei nostri operatori di affiancamento.

Il Responsabile Educativo ha inoltre svolto tra novembre e dicembre un corso per "Coordinatore di servizi per persone con difficile occupabilità" per un totale di quarantacinque ore e ha aggiornato l'accreditamento per la figura di "Disability job coaching" prevista per Veneto Lavoro.

Il costo totale della formazione è stato di € 1.881.

È importante sottolineare che nel 2025 è stato pensato e definito un corso di 20 ore per amministratori che si è poi realizzato tra febbraio e aprile 2026. Il C.d.A. infatti, in previsione del rinnovo delle cariche previsto per l'assemblea di approvazione del bilancio 2025, ha ritenuto importante fornire a tutti i soci un momento formativo che permettesse a ognuno di acquisire contenuti per un'eventuale candidatura al ruolo di amministratore di cooperativa.

"ATTIVITA' PUBBLICHE"

Abbiamo partecipato alla consueta festa del volontariato e delle associazioni non profit organizzata dal Comune di Arzignano nel mese di ottobre 2025. Nell'occasione abbiamo potuto incontrare i ns. concittadini e rinnovare la tradizione del dono del ciclamino a ringraziamento della devoluzione del 5x1000.

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2025 si è dato valore alla giornata del 3 dicembre in quanto "Giornata internazionale per la disabilità" con la donazione di due libri alle scuole e alle biblioteche di Arzignano e Chiampo. Quest'anno la consegna è risultata più difficoltosa a causa delle problematiche tecniche relative al commissariamento del Consiglio Comunale di Arzignano.

Con l'occasione abbiamo rinnovato il nostro "*CEDRO LIBRO*", una piccola "biblioteca di strada" che ospita una selezione di libri legati al tema dell'inclusione sociale con lo scopo di promuovere tra i più giovani i diritti delle persone con disabilità e che ha visto in questi mesi più di qualche usufruttore.

Di particolare interesse è stato l'impegno profuso nel 2025 che ha portato nell'aprile di quest'anno alla costituzione di "HAB Terrenergie", un consorzio che pone l'energia sostenibile al centro di un nuovo modello di sviluppo equo, partecipato e rigenerativo. Si tratta un'alleanza di realtà cooperative e comunitarie che scelgono di agire insieme per una transizione energetica giusta, sostenibile e radicata nei territori, perché l'energia non è solo rinnovabile, ma anche relazionale, sociale e culturale, nasce da valori condivisi e si traduce in azioni concrete per il bene comune. Questo nuovo consorzio ci dà l'occasione di istituire nuovi rapporti tra realtà locali che spesso sono in contatto in altre vesti: Cooperative Sociali, aziende private, Comunità Energetiche e, soprattutto, privati cittadini. Proprio attraverso questo progetto siamo entrati a far parte anche della CER Ovest Vicentino (Comunità Energetica Rinnovabili) dove tutti i membri collaborano alla pari con il fine alto di una gestione etica, consapevole e condivisa dell'energia.

L'incarico a partecipare a questa realtà come cooperativa è stato affidato alla figura del socio consigliere Stecco Davide.

Legato all'ideologia della CER, abbiamo deciso di implementare l'impianto fotovoltaico di altri 20 kilowatt circa, al fine di supportare i nostri consumi e permettere la condivisione dell'energia in esubero.

Continua la nostra adesione al progetto "City Campus" per il quale, con un deposito fruttifero di € 20.000, siamo soci sovventori attraverso "Urbana" per la realizzazione di un campus universitario. All'inizio dell'esercizio 2025 abbiamo aumentato la nostra quota capitale per supportare la cooperativa "Urbana" nella continuità dei progetti in atto e a marzo dello stesso anno abbiamo versato € 7.500 attraverso un deposito infruttifero per il progetto "Energia per la Comunità".

Concludendo, si ricordano i tre eventi organizzati in cooperativa, due dei quali in collaborazione con il collettivo civico "Filumiéro" di cui siamo sponsor di alcune rassegne di presentazione di eventi culturali ad Arzignano. L'ultimo evento ci ha invece visti protagonisti ospitando la presentazione del libro "Era mio padre era mio zio" del nostro ex socio lavoratore Silvano Ceresato con l'accompagnamento musicale dei "Controcanto". Sono stati momenti importanti nei quali non solo abbiamo aperto le porte della nostra sede, ma che ci hanno permesso di incontrare gli ospiti con spirito di comunità e convivialità.

Non si inserisce tra le attività pubbliche, ma per la sua importanza non può non trovare citazione la scelta di destinare l'importo previsto per le strenne e il pranzo comunitario natalizi a due associazioni: "Fonti di Pace ODV" e "Un Ponte Per ETS". Su proposta iniziale del C.d.A. ha trovato consenso unanime tra i tutti i soci, lavoratori dipendenti e tirocinanti, segno che i valori fondanti della nostra cooperativa risultano saldi e ben condivisi.

"GRUPPO OPERATORI"

Al gruppo operatori partecipano tutti i lavoratori normodotati. Gli incontri sono finalizzati ad aumentare la partecipazione e la responsabilità nella gestione della Cooperativa. In questa sede si ricercano in maniera collettiva le soluzioni ai vari problemi, si aggiornano tutti gli operatori della situazione lavorativa e educativa, si discutono progetti e programmi. Con questo strumento si può ottimizzare l'obiettivo di partecipazione,

democraticità e trasparenza nella gestione della cooperativa e allo stesso tempo il Consiglio di Amministrazione viene sostenuto e rafforzato in ogni sua deliberazione. Le riunioni si svolgono ogni 15 giorni, il venerdì a fine settimana lavorativa. le assemblee si sono svolte in presenza.

È importante ricordare che nel corso dell'anno quattro sono state le assunzioni che hanno incrementato il gruppo degli operatori. Due di queste figure, dopo un primo periodo a tempo determinato, nel corso del 2026 sono state assunte a tempo indeterminato e hanno richiesto l'adesione alla vita societaria della cooperativa. In un momento di difficoltà del contesto lavorativo generale nel reperire risorse umane e di scarso interesse nei valori sociali a livello globale trovare due nuove persone che condividano i valori della nostra realtà è fonte di considerevole soddisfazione.

"GRUPPO LAVORATORI SVANTAGGIATI"

Il Responsabile Educativo anima gli incontri tra i lavoratori svantaggiati della cooperativa. Lo scopo è quello di dare a questi lavoratori la possibilità di essere informati in modo adeguato su quanto succede in cooperativa e di esprimere opinioni e stati d'animo.

"EQUIPE EDUCATIVA"

L'équipe educativa è costituita da operatori (tutori) dell'attività del verde e delle lavorazioni del laboratorio. Con il Responsabile Educativo si incontrano per acquisire una formazione permanente sui progetti di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate inserite. Vengono delineate inoltre le modalità formative e educative per ogni progetto individuale che successivamente sono condivise con tutto il Gruppo operatore al fine di garantire una corretta coerenza educativa.

VOLONTARI SOCI

Non ci sono attualmente Soci Volontari iscritti a libro soci. Le nostre attività lavorative e la gestione dei lavoratori svantaggiati vengono attualmente ben condotte dal gruppo dei lavoratori-operatori. La presenza di tirocini lavorativi non ha richiesto l'impiego di collaborazione esterna.

CONTRIBUTI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2025 la cooperativa ha registrato € 15.359= di contributi in conto gestione.

Contributi da 5x1000 € 14.849; offerte da privati € 710. Importante sostegno e attestazione di fiducia per l'opera svolta dalla ns. Coop. da parte della ns. comunità.

ACQUISTO SEDE

Di rilevante importanza è stato l'acquisto dell'edificio sede della Cooperativa in data 24 settembre 2025 per un valore di Euro 750.000. Euro 250.000 provenienti da risorse interne, mentre per la somma di Euro 500.000 abbiamo acceso un mutuo fondiario con Banca Etica della durata di 15 anni.

Una scelta che da un lato ci impegna economicamente e finanziariamente, dall'altro rilancia stimoli di crescita e sviluppo grazie a questa sede che mai come ora sentiamo nostra.

ATTIVITA' PRODUTTIVA

Il fatturato relativo alle nostre attività produttive e di servizi per il 2025 è stato di € 752.111=, aumentato rispetto il difficile anno precedente.

Nel 2025 la Cooperativa ha svolto il 23% delle lavorazioni per la ditta Marelli Motori spa; circa il 6% sono state le lavorazioni per la ditta CEAR spa, mentre per la ditta Donatoni srl il fatturato ha raggiunto il 7% e con la ditta SEA spa si è mantenuto un trend del 9,5%. Per quanto riguarda la percentuale di lavorazioni fatturate con la ditta DANA rimane stabile poco sopra al 5%, ma è d'obbligo considerare che con novembre abbiamo terminato le commesse che ci vedevano impegnate con la stessa.

Le manutenzioni nel settore Verde per il Comune di Chiampo, Comune di Arzignano, ULSS 8 BERICA, Prisma per Comune di Arzignano e PL17 zona industriale di Chiampo, hanno avuto un peso del 45,5% dell'intero fatturato; il restante fatturato è composto da lavori occasionali e dalla fornitura di servizi.

Le attività di manutenzione del verde sono continuate con quasi tutti i consueti contratti pluriennali; si evidenzia che con lo scadere del 2025 è terminato l'appalto per la manutenzione del verde col Comune di Chiampo.

In ossequio alla normativa sulla trasparenza per i contributi pubblici, elenchiamo di seguito il fatturato da lavoro eseguito per gli enti pubblici con cui collaboriamo:

Consorzio Prisma di Vicenza per Comune di Arzignano (manutenzione del verde) il € 193.002;

Comune di Chiampo (manutenzione del verde) € 55.557;

Comune di Arzignano (Giardinaggio manutenzioni straordinarie) € 31.526;

Consorzio Prisma di Vicenza per Azienda Ulss 8 Berica (manutenzione del verde) € 2.667=.

Nel corso del 2025 abbiamo visto crescere in modo continuo il carico di quasi tutti i clienti del laboratorio. La ripresa che avevamo visto negli ultimi mesi del 2024, dopo il periodo di difficoltà, è stata confermata lungo tutto il 2025 facendoci valutare l'assunzione di nuove persone e investimenti in attrezzature adeguate alle taglie sempre più grandi dei prodotti c/terzi. L'impegno dei soci lavoratori è stato grande, oltre che per la produzione nell'attività specifica, anche nell'elasticità di cambi mansione e cambi programma che spesso si sono fatti necessari al fine di raggiungere l'obiettivo verso il cliente. Solo un'attività storica con la ditta Dana è stata sospesa definitivamente come ampiamente preannunciato e, con essa, anche il rapporto con la ditta stessa visto che non ci sono al

momento altre attività da terziarizzare. In compenso, oltre all'aumento del carico delle ditte storiche come Marelli Motori e Cear, si sono confermate le collaborazioni per le attività delle ditte nuove come Siel e soprattutto Sea, con cui abbiamo buone prospettive per il futuro a medio/lungo termine. Dalla ditta Sea dal 2025 abbiamo accolto l'invito per la cura e manutenzione del verde della loro sede di Montecchio Maggiore.

Cogliamo questa occasione per rinnovare l'invito a tutti ad impegnarsi "unendo le forze", per sapersi rinnovare ed essere preparati alle esigenze delle persone svantaggiate che qui accogliamo.

Questo è il risultato di una "cooperazione" organizzata e positiva che sta funzionando molto bene e questo è merito di tutti.

E allora ci viene facile ricordare e ripetere le parole scritte da Padre Amadio Arduino:

È stato come comporre un mosaico: ogni tessera ha trovato con pazienza e la buona volontà il suo posto e insieme risulta di buona fattura.

Tutti coloro che hanno collaborato in vario modo possono esserne orgogliosi.

Ogni storia a lieto fine termina con le parole: "e vissero felici e contenti". Il Futuro sembra tinto di rosa: le possibilità ci sono e alcuni grossi problemi possono essere superati con l'impegno di tutti.

"Ti ringrazio, Padre, perché hai rivelato i segreti del tuo regno ai piccoli".

CONSIDERAZIONI FINALI

Nell'anno 2025 appena trascorso il Consiglio di Amministrazione si augura di aver applicato correttamente le linee guida scritte nello statuto e nel regolamento, nonché i programmi concordati coi soci in conformità con il carattere cooperativo della società (art.2 legge 59/92), dando spazio alle necessarie attività lavorative e avendo particolare riguardo per tutto ciò che riguarda l'aspetto sociale e educativo. Resta prioritario l'impegno per lo svolgimento delle attività di formazione lavorativa delle persone svantaggiate in congiunzione con la ricerca della stabilità economica.

Si informa che ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è stato corrisposto alcun gettone di presenza e che l'attività è stata svolta a titolo gratuito.

Questo è stato un anno particolare perché ci ha visti protagonisti di scelte importanti e necessarie, che risulteranno determinati per il futuro della cooperativa. Si tratta inoltre dell'ultimo anno di mandato di questo C.d.A. Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente prende la parola per esprimere il più sincero ringraziamento ai Consiglieri per la dedizione, la professionalità e il senso di responsabilità dimostrati nel corso dell'intero mandato, sottolineando il proficuo lavoro svolto e i risultati conseguiti nell'interesse della Società. Un particolare ringraziamento va tutto il gruppo per la dedizione dimostrata e l'impegno profuso. Il Presidente evidenzia come l'attività del Consiglio di Amministrazione uscente si sia costantemente ispirata ai principi di correttezza, trasparenza e collaborazione, contribuendo con impegno e spirito di servizio alla crescita e al consolidamento della Società. Preso atto della naturale scadenza del mandato, il Consiglio conclude i propri lavori formulando i migliori auspici per il futuro della Società e per l'operato del nuovo organo amministrativo.

Infine, segnaliamo che la cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria in data 05/11/2025 da parte della Confederazione Cooperative Italiane, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento a carico della cooperativa e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

A rafforzamento dello scopo mutualistico perseguito dalla cooperativa, al fine di valorizzare al meglio gli scambi con i soci cooperatori, tenendo conto dei limiti dell'avanzo derivante dalla gestione mutualistica, ed in base ai criteri della quantità e qualità degli scambi mutualistici ex art. 2545-sexies C.C. stabiliti dall'art. 23 dello statuto, in bilancio è stato contabilizzato un importo a titolo di ristorno pari ad euro 16.880, allocato alla voce B9a del C.E., calcolato sulla base delle previsioni dell'apposito "Regolamento ristorni", approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 20 dicembre 2024. Il C.d.A. vuole proporre a questa Assemblea la distribuzione dei ristorni secondo quanto previsto dal regolamento approvato dalla stessa Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, dopo attenta verifica sulla possibilità di erogare i ristorni, ha valutato il valore massimo attribuibile ai soci prestatori calcolando l'incidenza percentuale del costo del personale socio lavoratore (retribuzione lorda, ratei, Tfr, contributi previdenziali) rispetto all'ammontare complessivo di tutte le retribuzioni dei lavoratori a carico della Cooperativa. Ha inoltre tenuto conto dell'entità dell'avanzo di gestione, e anche i presumibili effetti, del ricorso all'istituto del ristorno, sul fabbisogno finanziario e sulle prospettive economiche della Cooperativa, ipotizzando un importo massimo da assegnare ai ristorni di euro 16.880=.

Di tale previsione si chiede esplicita approvazione da parte dell'assemblea dei soci.

Determinazione dell'importo ristornabile, in caso di attribuzione di ristorni:

Nell'attribuzione del ristorno ai soci, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale e dall'apposito regolamento mutualistico.

Per quanto concerne la determinazione dell' "avanzo mutualistico" (ossia dell'ammontare ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo della somma attribuibile a titolo di ristorno risulta non superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale - nonché non superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori), in conformità con la formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci

	Importi	Percentuale
Attività svolta con i soci	394.856	80,32%
Attività svolta con i terzi	96.736	19,68%
Totale attività	491.622	100,00%

Determinazione dell'avanzo mutualistico e dell'ammontare massimo attribuibile a titolo di ristorno

Utile dell'esercizio (riga 21 del C/E) + ristorni imputati a C/E – (D del C/E, se positivi + proventi da eventi eccezionali)	63.222
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	80,32%
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	50.780
Ammontare del ristorno attribuibile ai soci art. 5 regolamento ristorno del 20 dicembre 2024	16.880

Determinazione ammontare massimo di ristorno nelle cooperative di produzione lavoro (Art. 3 legge 142 /2001)

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	285.955
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% (B)	85.786
Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B)	50.780
Importo ristorno imputato a conto economico	16.880

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 24.508 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Ente Erogatore	Importo	data	descrizione
STATO	14.648,81	28/08/2025	5 PER MILLE anno 2024

Si rinvia in ogni caso a quanto contenuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art.52 della L.234 /2012 e consultabile al seguente link: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces /pages /TrasparenzaAiuto.jspx>.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 46.342 , come segue:

- il 30%, pari a euro **13.902,60** alla riserva legale indivisibile;
- il 3% ai fondi mutualistici ai sensi della legge 59/92 per euro **1.390,26**;
- il rimanente al fondo di riserva indivisibile art. 12 legge 904/77 per euro **31.049,14**.

Convinti di aver fatto quanto era nelle nostre possibilità per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, osiamo sperare di non aver deluso la fiducia in noi riposta al momento della nomina.

Arzignano, lì 30/03/2026

Il Consiglio di Amministrazione

(Il Presidente)

Bianchetti Antonio